

iMATERIALI
Erickson

Strumenti per la didattica, l'educazione,
la riabilitazione, il recupero e il sostegno
Collana diretta da Dario Ianes

Itala Riccardi Ripamonti

STORIE A INCASTRO

Attività illustrate per sviluppare l'uso dei connettivi

Erickson

Indice

7	Introduzione
11	Le proposte ludico-didattiche
25	Conclusioni
27	LE TAVOLE ILLUSTRATE
39	LE VIGNETTE
47	FRASI DA CONNETTERE
51	CONNETTIVI
55	I RACCONTI

Introduzione

Quest'opera si inserisce nel percorso per il recupero delle abilità linguistiche — comprensione ed espressione, orale e scritta — che, a partire dagli anni Ottanta, sto tracciando, attraverso le varie pubblicazioni.¹ Percorso che è andato arricchendosi sulla base sia degli studi che, da parte di molti autori, si sono moltiplicati in questi decenni, sia dell'ampia esperienza accumulata nel tempo con un grande numero di pazienti trattati.

In effetti, confrontandosi con le difficoltà incontrate dai singoli bambini, approfondendo le conoscenze sulle dotazioni innate — e sui tempi e sui modi della loro evoluzione — nonché sui percorsi di apprendimento dei soggetti normodotati, è possibile individuare attività mirate e programmare itinerari di recupero che ricalchino, il più possibile, un'evoluzione fisiologica. Quando scrivo «confrontandosi con le difficoltà» intendo un processo, anche empatico, che permette di «entrare» nel disagio del singolo, nello specifico dell'ostacolo che blocca o devia il suo processo di apprendimento. Sarà poi il raffronto con le conoscenze e l'esperienza del terapeuta a permettergli di focalizzare le proposte, utilizzando le tecniche e le attività di cui dispone in modo creativo e personalizzato.

La caratteristica di questo sussidio è, fondamentalmente, quella di indurre a «smontare» una situazione, un'immagine, un racconto, in unità di significato minime (strutture frasali) per poi ricostruire il tutto partendo da diversi punti di vista, in funzione di obiettivi differenti. Ciò fa acquisire appropriatezza e scioltezza nell'uso dei connettivi (pronomi, avverbi, congiunzioni) che permettono di assemblare le singole frasi secondo le regole della lingua in un tutto coeso, e di adattare le forme verbali al percorso del pensiero di chi racconta o/e all'itinerario che si vuol far percorrere a chi ascolta o a chi leggerà.

Tutto ciò induce la presa di coscienza di come si articolano tra loro le diverse unità e del loro riorganizzarsi a livelli via via più alti e strutturati, sollecita la costruzione di schemi mentali, organizzati secondo i nessi spaziali, temporali,

¹ *Lessico e frasi per immagini, Causa/effetto per immagini, Il laboratorio del linguaggio, Dalle immagini al testo scritto* per le Edizioni Erickson. *Parole in libertà: racconti, Storie Scomposte* per le Edizioni Nuova Libro Gioco e distribuite da Mursia. Per approfondire si veda anche: Riccardi Ripamonti I. (2003), *Strumenti ed esempi di lavoro interattivo nella riabilitazione degli aspetti morfo-sintattici del linguaggio*. In M.C. Caselli, E. Mariani e M. Pieretti (a cura di), *Percorsi di valutazione ed esperienze riabilitative*, Pisa, Del Cerro.

causali, sequenziali e gerarchici, e — soprattutto — affina gli strumenti linguistici così da rendere intellegibile all'altro il nostro pensiero.

Il bambino sperimenta così come, all'interno di regole logiche e linguistiche, sia possibile usufruire della libertà e del potere che proviene dal disporre di un linguaggio che permette di esprimere il proprio pensiero e di incidere su quello degli altri.

Struttura dell'opera

Il gioco didattico-riabilitativo contenuto nel presente volume è costituito da:

- 10 tavole illustrate scomponibili (da ritagliare) in quattro differenti parti o quadranti (40 immagini colorate), con le quali ricostruire un numero illimitato di vignette che, a loro volta, si prestano alla produzione di diversi possibili piccoli racconti e descrizioni (Attività 1, 2, 4 e 5).
- 12 vignette già costruite con gli elementi di cui sopra (Attività 6).
- 30 possibili racconti (Attività 6 e 7) già predisposti su strisce cartonate.
- 6 strisce plastificate riportanti ognuna un periodo formato da due frasi in cui mancano i connettivi.
- 33 strisce plastificate relative ai connettivi.

Questo sussidio è proponibile, naturalmente con modalità e obiettivi differenti, a partire dai 4-5 anni, fino a trovare applicazione anche con quei ragazzi, oltre i 10 anni, che presentino difficoltà espressive (orali e/o scritte) o di comprensione del testo. È consigliabile, in ogni caso, partire dalle proposte più elementari (che si possono, se superate, tralasciare rapidamente) così da non rischiare di presentare compiti che gli interpellati non siano ancora in grado di dominare.

Le diverse attività sono, per lo più, presentate ai bambini in forma ludica (quando è possibile in coppia con un compagno) per permettere loro di affrontarle in modo rilassato e di trovare le motivazioni per ripeterle più e più volte: condizione questa indispensabile per acquisire fluidità nell'espressione verbale.

Gli ambiti di utilizzo di questo sussidio sono molteplici, ed è giusto che sia così, in quanto una frase, un pensiero, uno strumento celano sempre diverse possibili interpretazioni, secondo come vengono *visti* e *utilizzati* nello spazio e nel tempo, nei diversi contesti e rapporti con l'altro; e più sono le potenzialità che vengono individuate tanto maggiore sarà la loro validità. Bisogna però, per arginare il rischio di perdersi, incanalare la creatività in funzione di obiettivi precisi. Negli anni (la prima pubblicazione di questo strumento risale al 1990) l'utilizzo con tanti bambini, da parte mia e di molte colleghe, ha permesso di selezionarne gli impieghi più validi e, nel contempo, di apprezzare la possibilità di individuarne altri per le esigenze specifiche di alcuni soggetti.

La prima proposta (Attività 1) richiede ai bambini di descrivere gli elementi di una tavola illustrata (suddivisa in quattro quadranti) e, successivamente, di raccontare una storiella collegando tra loro le varie parti dell'immagine, inferendo e immaginando quello che, ragionevolmente, può aver determinato la situazione presentata. Naturalmente le vignette si prestano alla creazione di racconti differenti secondo l'interpretazione che i bambini danno di quanto vedono.

A un altro livello di difficoltà (Attività 2), si domanda di raccontare la storiella, mantenendone il senso, ma iniziando l'esposizione partendo da una diversa angolazione. In questo modo si sollecita il bambino a utilizzare diversamente i connettivi.

L'Attività 3 può essere inserita in qualsiasi momento in quanto mira a far prendere consapevolezza dei significati veicolati dall'uso degli specifici avverbi e congiunzioni.

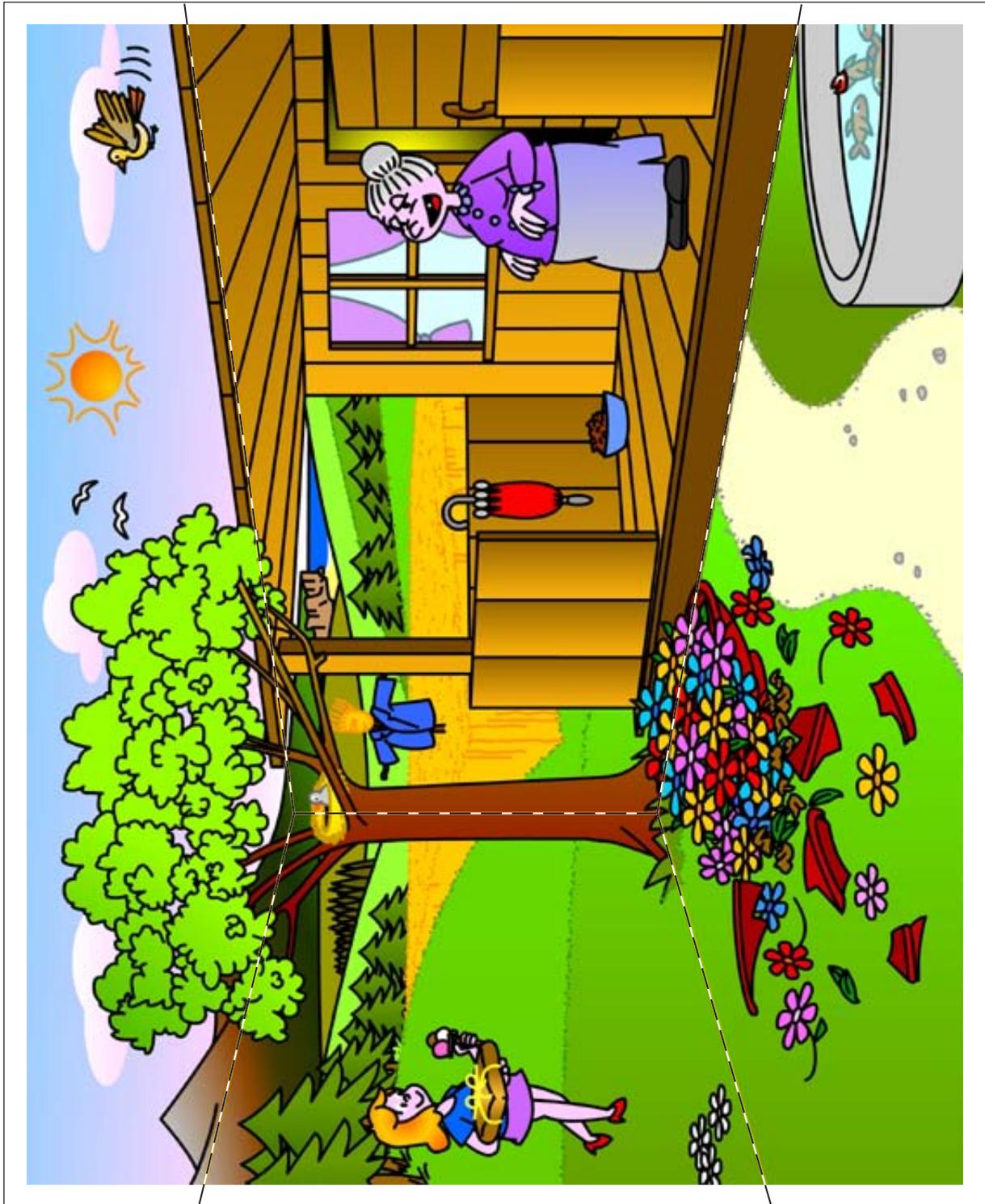
Nell'Attività 4 si richiede, al bambino, di sostituire, a turno, una delle quattro parti della tavola illustrata. Le storie, in tal modo, si modificano e i bambini, per raccontare la nuova situazione che si viene a creare, devono continuamente adeguare deduzioni e relativo linguaggio.

Nell'Attività 5 si propone un gioco, che i bambini possono svolgere in coppia, che li sollecita a trovare diverse interpretazioni di una stessa immagine.

Per incoraggiare la memoria, la comprensione e la rappresentazione, con l'Attività 6, si chiede ai bambini di ascoltare un racconto (o di leggerlo), per poi recuperare le quattro immagini che formano la tavola corrispondente.

Infine nell'Attività 7, partendo dalla lettura di piccoli racconti, i bambini si cimentano con la scomposizione in singole frasi a significato (eliminazione di congiunzioni e pronomi) e la successiva ricostruzione del racconto (senza snaturarne il senso) iniziandolo con una qualsiasi delle frasi e inserendo, nuovamente, congiunzioni e pronomi (non, necessariamente, gli stessi e non, sicuramente, nello stesso ordine).

TAVOLA I



5



6

